

La performance economica nelle province italiane: elementi strutturali e propensione all'export

Un'analisi Shift-Share del Valore Aggiunto
e delle Esportazioni Provinciali · 102 province · 1998–2025

Valore Aggiunto

2008–2023 · 5 componenti

Esportazioni

1998–2025 · 4 componenti

Assonime 18-3-2026
russo@centroeinaudi.it



SEZIONE

Valore Aggiunto

Provinciale

Decomposizione shift-share del VA

in 5 componenti · 102 province

periodi 2008–2013 · 2013–2018 · 2018–2023

Produttività

Occupazione

Strutturale

Competitivo

LA SHIFT-SHARE ANALYSIS

Decomposizione della variazione del Valore Aggiunto in 5 componenti

$$VA = \sum_s (\pi_s \times L_s) \rightarrow \Delta VA = \Delta VA^{prod} + \Delta VA^{occ} + \Delta VA^{gnt}$$

① Produttività

Within Effect

Quanto il VA cambia per effetto della sola produttività mantenendo l'occupazione costante

② Occupazione

Scale Effect

Variazione di VA per pura crescita/contrazione del numero di occupati (produttività fissa)

③ Interazione

Cross Effect

Covarianza tra variazioni di produttività e occupazione nello stesso settore (residuo esatto)

④ Strutturale

Reallocation

Spostamento dell'occupazione verso/lontano da settori a produttività più elevata

⑤ Competitivo

Shift Effect

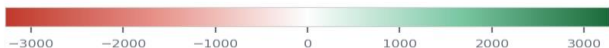
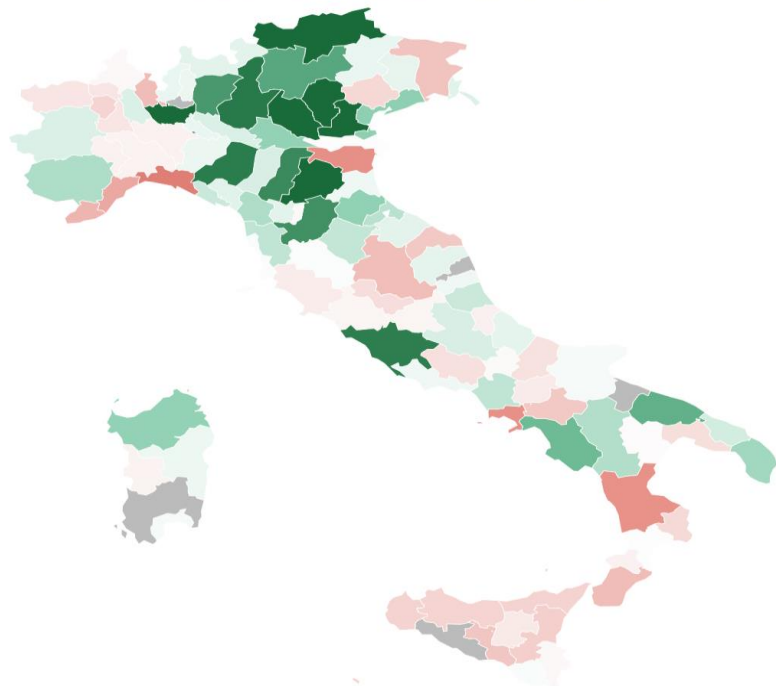
Sovra/sottoperformance del VA provinciale rispetto al benchmark nazionale di settore

ITALIA 2008–2023: UN PAESE A DUE VELOCITÀ

Variazione del Valore Aggiunto totale per provincia nel lungo periodo

ΔVA Totale 2008–2023

Variazione del Valore Aggiunto in 15 anni (mln €)



Fonte: Centro Einaudi su dati ISTAT

Fonte: elaborazione Centro Einaudi su dati ISTAT

+73.0 mld €

ΔVA complessivo 2008-2023

58 / 44

Province con VA positivo vs negativo

+143 mld

Contributo effetto produttività

+14 mld

Contributo effetto occupazione

-2 mld

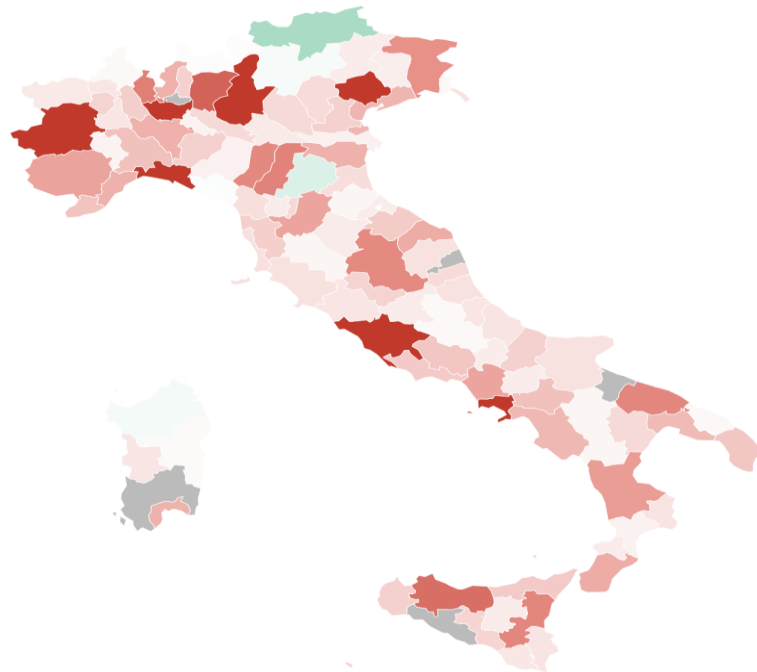
Effetto competitivo netto nazionale

LA GRANDE RECESSIONE • 2008–2013

Contrazione di –133 mld € di Valore Aggiunto su tutte le 102 province analizzate

ΔVA • Crisi 2008–2013

La grande recessione colpisce quasi ogni provincia



Fonte: Centro Einaudi su dati ISTAT

1

–133 mld € di VA perso a livello nazionale in soli 5 anni

2

Produttività principale driver della contrazione: –21 mld €

3

Crollo occupazionale: –91 mld € di contributo al VA

4

Solo poche province alpine (Bolzano, Cuneo, Belluno) limitano i danni

5

Mezzogiorno e aree industriali del Centro-Nord le più colpite

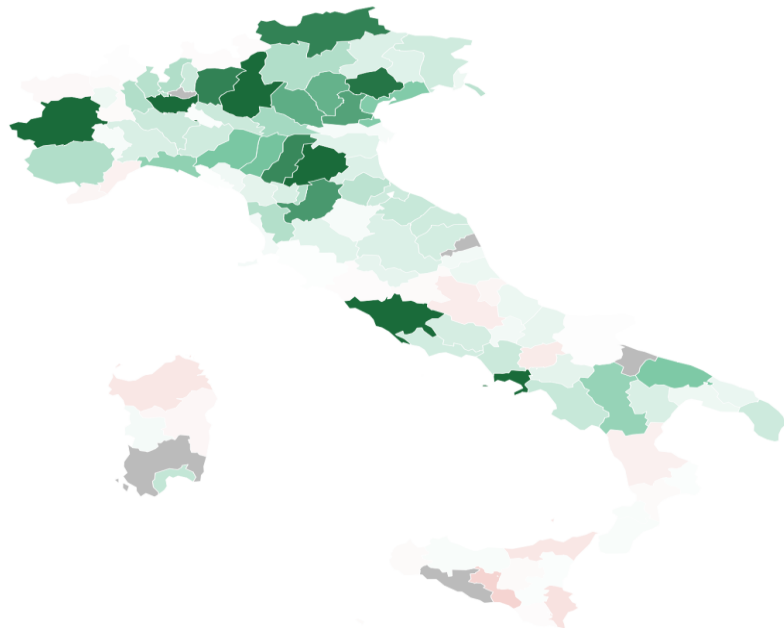
RIPRESA E RIMBALZO • 2013–2018 / 2018–2023

Due fasi di recupero con geometrie geografiche differenti

2013–2018 • Ripresa graduale (+88 mld €)

ΔVA • Ripresa 2013–2018

Il Nord e alcune aree del Sud tornano a crescere



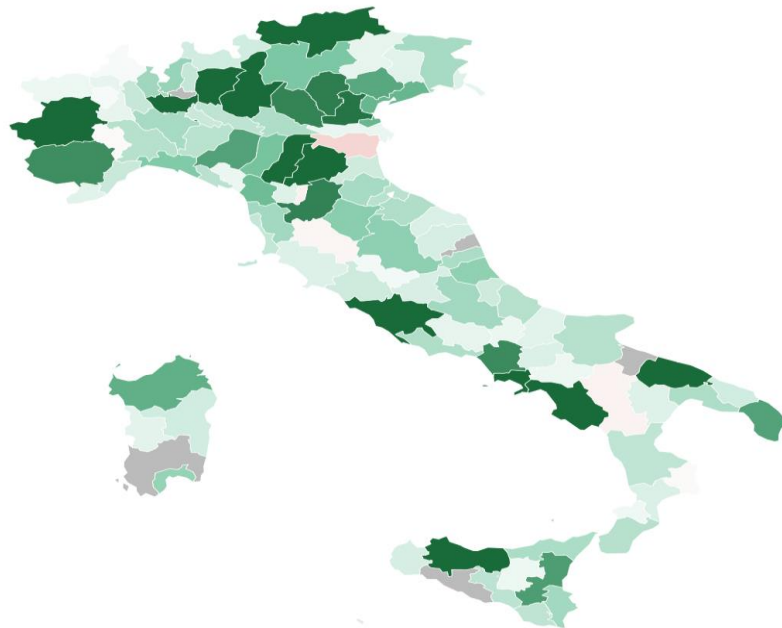
Fonte: Centro Einaudi su dati ISTAT

Fonte: elaborazione Centro Einaudi su dati ISTAT

2018–2023 • Rimbalzo post-Covid (+118 mld €)

ΔVA • Rilancio 2018–2023

Crescita diffusa nonostante la crisi pandemica



Fonte: Centro Einaudi su dati ISTAT

Ripresa
+88 mld

Post
Covid
+118 mld

Nord-Est
stabile

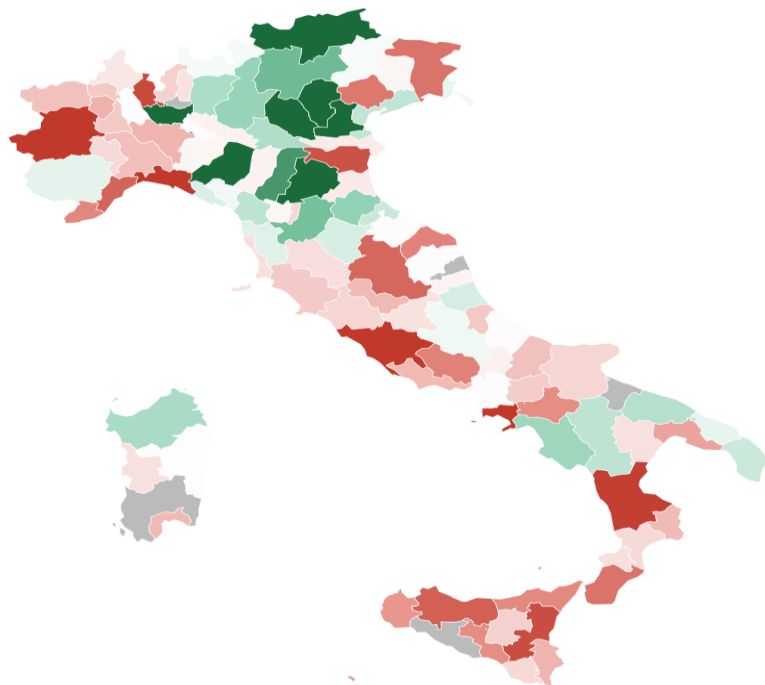
Sud
rimbalzo

EFFETTO COMPETITIVO • VA 2008–2023

Chi ha sovraperformato il benchmark nazionale? Chi ha perso terreno?

Effetto Competitivo 2008–2023

Sovra/sottoperformance rispetto al benchmark nazionale (mln €)



Fonte: elaborazione Centro Einaudi su dati ISTAT

PROVINCE CAMPIONI (effetto competitivo positivo)

Milano	+25.077 mln €
Bolzano / Bozen	+5.880 mln €
Bologna	+4.960 mln €
Padova	+2.509 mln €
Vicenza	+2.446 mln €
Parma	+2.438 mln €
Verona	+2.359 mln €
Modena	+1.794 mln €

PROVINCE IN DIFFICOLTÀ (effetto competitivo negativo)

Roma	-5.427 mln €
Napoli	-5.026 mln €
Genova	-3.727 mln €
Torino	-2.358 mln €
Cosenza	-2.270 mln €

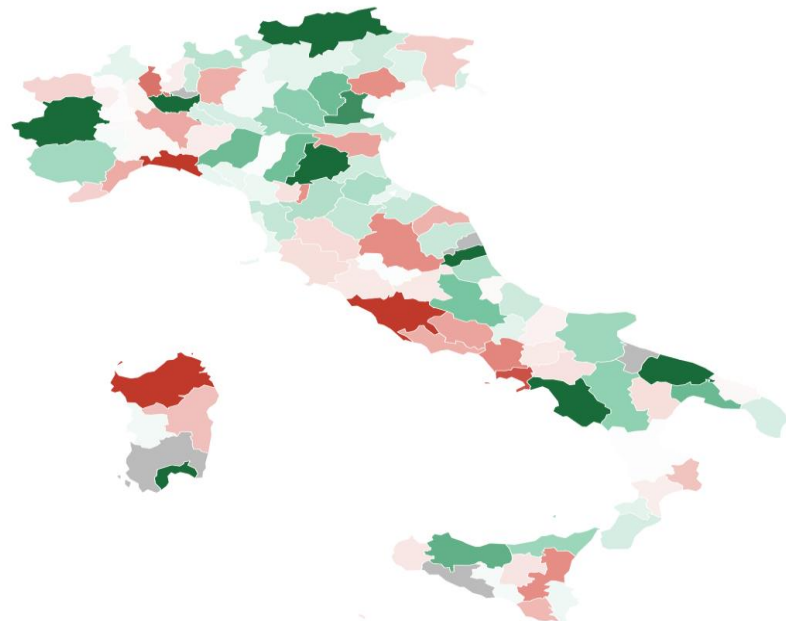
LE RADICI DELLA CRESCITA: PRODUTTIVITÀ & OCCUPAZIONE

La produttività traina più dell'occupazione nel lungo periodo · ΔVA 2008–2023

Effetto Produttività (+143 mld € tot.)

Effetto Produttività 2008–2023

Contributo del miglioramento della produttività del lavoro



Prod.
+143
mld€

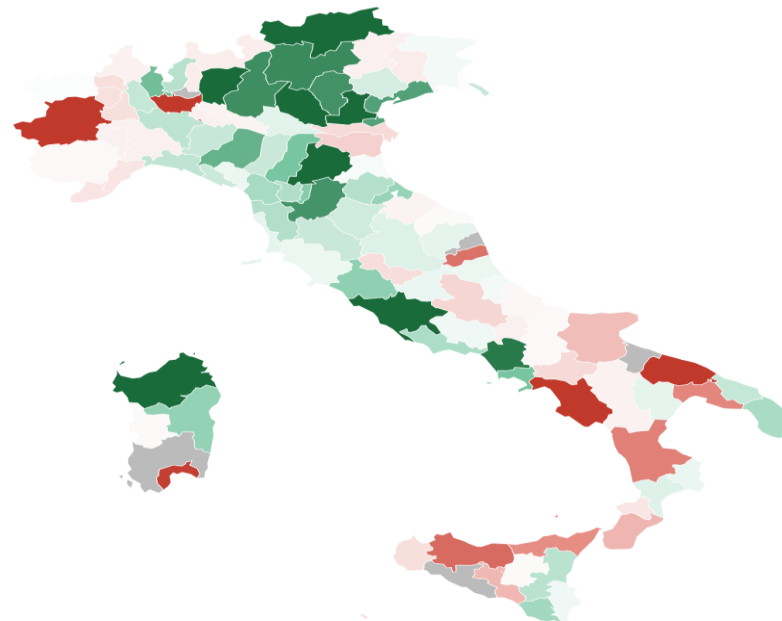
Occ.
+14
mld€

Rapporto
10:1

Effetto Occupazione (+14 mld € tot.)

Effetto Occupazione 2008–2023

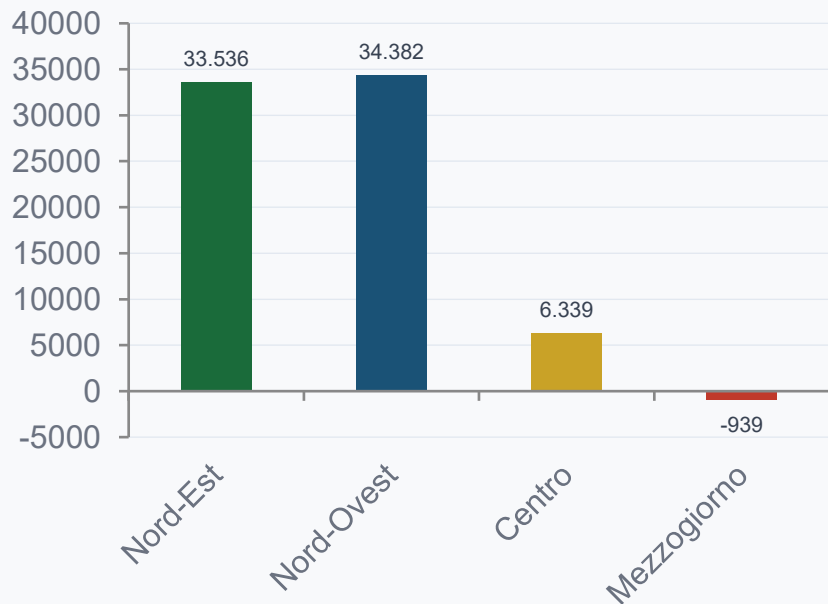
Contributo della variazione dell'occupazione (Scale Effect)



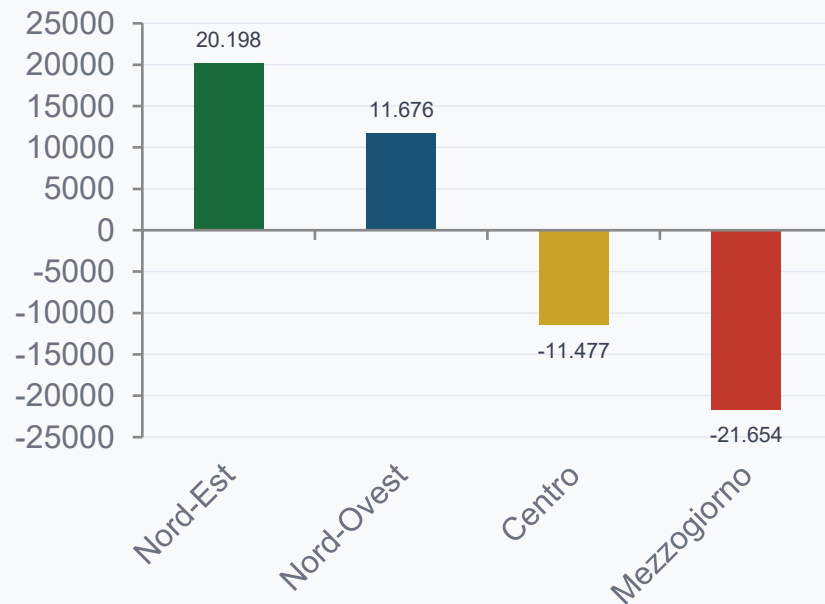
PATTERN GEOGRAFICI: QUATTRO ITALIE (VA)

La decomposizione shift-share rivela fratture macroregionali persistenti

ΔVA Totale 2008–2023 (mln €)



Effetto Competitivo 2008–2023 (mln €)



Nord-Est

Leader per competitività. Il modello distrettuale manifatturiero e meccatronico regge.

Fonte: elaborazione Centro Einaudi su dati ISTAT

Nord-Ovest

Milano e Bolzano dominano, ma province industriali mature (Genova, Varese) perdono.

Centro

Roma cresce per scala occupazionale ma perde competitività. Centro minore in crisi.

Mezzogiorno

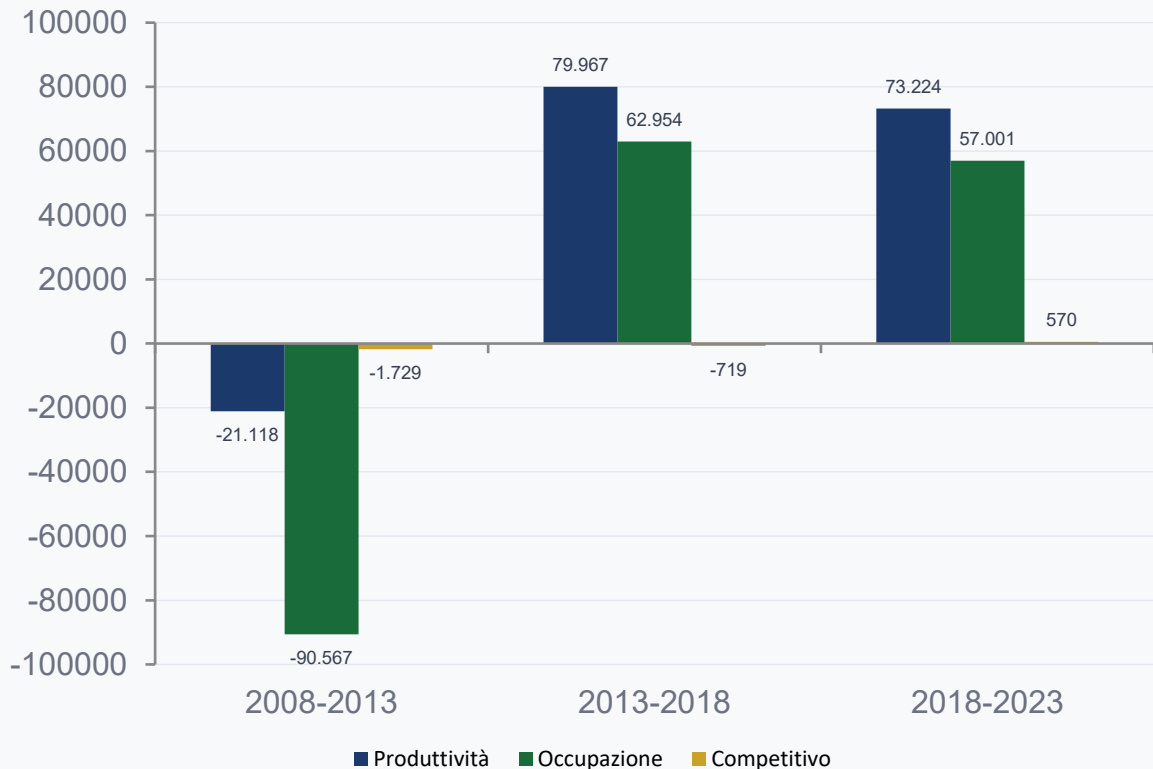
Effetto competitivo sistematicamente negativo: il divario strutturale non si chiude.



Centro
di Ricerca e
Documentazione
Luigi Einaudi

EVOLUZIONE TEMPORALE DELLE COMPONENTI (VA)

Produttività, occupazione e competitività nei tre sotto-periodi · aggregato nazionale (mln €)



▼ 2008-2013

Crollo trasversale. Produttività -21 mld, occupazione -91 mld. Il sistema produttivo perde efficienza e dimensione insieme.

▲ 2013-2018

Rimbalzo guidato dalla produttività: +80 mld €. Occupazione recupera (+63 mld) ma interazione negativa (-56 mld).

▲ 2018-2023

Nuova espansione bilanciata: produttività +73 mld, occupazione +57 mld. Effetto competitivo finalmente positivo.



SEZIONE

Esportazioni

Provinciali

Shift-share a 4 componenti · 102 province

26 settori SITC × 6 aree geografiche

periodi 1998–2003 · ... · 2023–2025

NS Quota Naz.

SE Settoriale

AE Geografico

CE Competitivo

LA SHIFT-SHARE A 4 COMPONENTI (EXPORT)

Settore merceologico × area geografica: doppia disaggregazione per identificare le fonti di competitività

$$\Delta E_i = NS_i + SE_i + AE_i + CE_i$$

NS · Quota Nazionale

National Share

Crescita che si sarebbe realizzata se la provincia fosse cresciuta come l'Italia. Rappresenta la spinta del trend nazionale.

SE · Effetto Settoriale

Structural / Mix Effect

Vantaggio/svantaggio dalla specializzazione in settori più dinamici della media nazionale (26 categorie SITC).

AE · Effetto Geografico

Area / Destination Effect

Vantaggio/svantaggio dall'orientamento verso aree di destinazione più dinamiche (6 macro-aree: Europa, Asia, N.America...).

CE · Effetto Competitivo

Competitive / Shift Effect

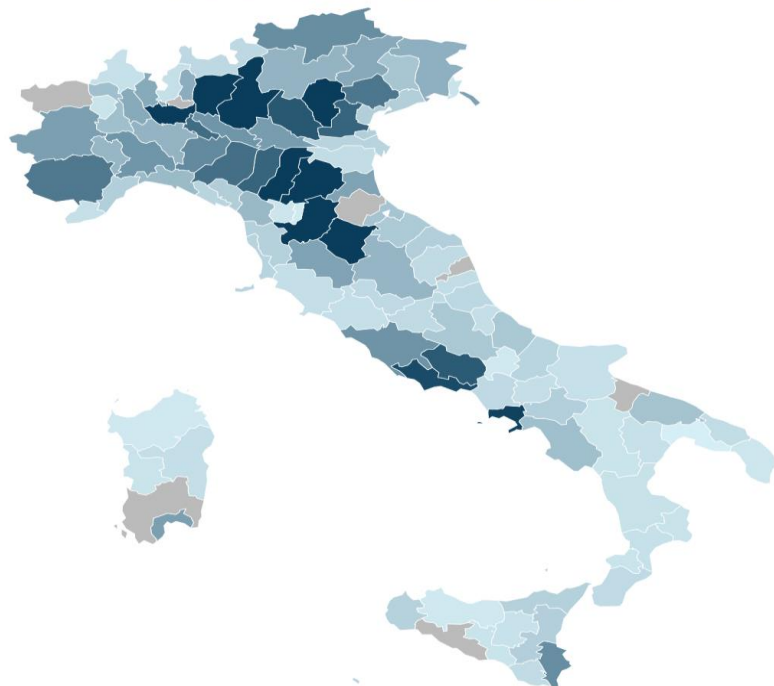
Il segnale più puro: quanto la provincia guadagna/perde quote di mercato al netto di trend, settori e destinazioni.

L'ITALIA CHE ESPORTA: 27 ANNI DI TRASFORMAZIONI

Variazione delle esportazioni provinciali 1998–2025 · prezzi costanti 2025

ΔExport 1998–2025

Variazione totale delle esportazioni in 27 anni (mln €)



Fonte: Centro Einaudi su dati ISTAT/ICE · prezzi costanti 2025

Fonte: elaborazione Centro Einaudi su dati ISTAT/ICE

+288 mld €

Export totale aggiuntivo 1998–2025

44 / 58

Province con CE positivo vs negativo

+306 mld

Effetto nazionale (NS): il traino del paese

–18 mld

Effetto competitivo netto: l'Italia perde quote

≈ 0

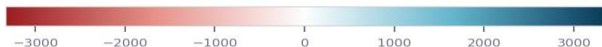
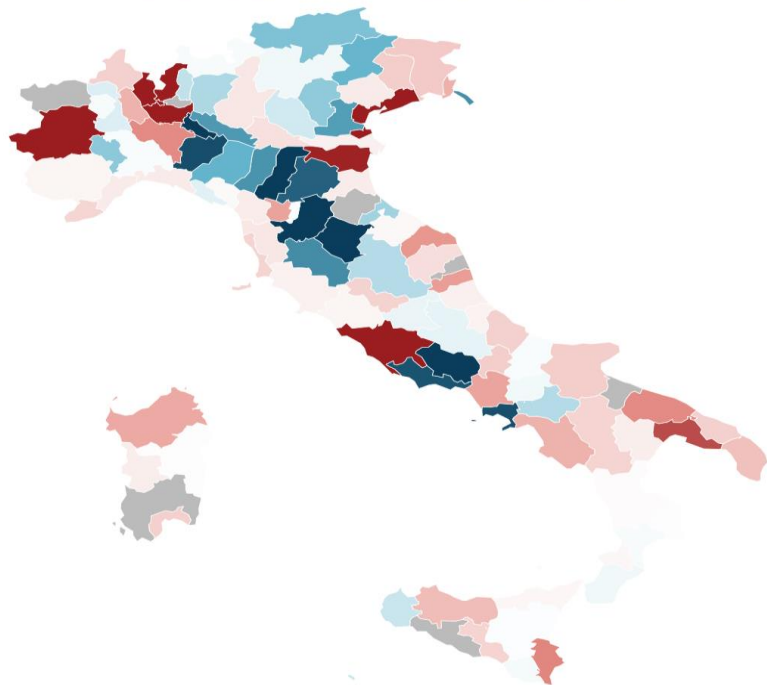
Effetti strutturali (SE+AE) quasi neutri nel totale

EFFETTO COMPETITIVO · EXPORT 1998–2025

Chi ha guadagnato e chi ha perso quote di mercato rispetto al benchmark nazionale?

Effetto Competitivo 1998–2025

Sovra/sottoperformance rispetto al benchmark nazionale (mln €)



Fonte: elaborazione Centro Einaudi su dati ISTAT/ICE

PROVINCE CAMPIONI (CE positivo)

Firenze	+18.019 mln €
Arezzo	+10.612 mln €
Lodi	+5.268 mln €
Frosinone	+4.925 mln €
Modena	+3.537 mln €
Piacenza	+3.091 mln €
Napoli	+3.057 mln €
Latina	+3.017 mln €

PROVINCE IN DIFFICOLTÀ (CE negativo)

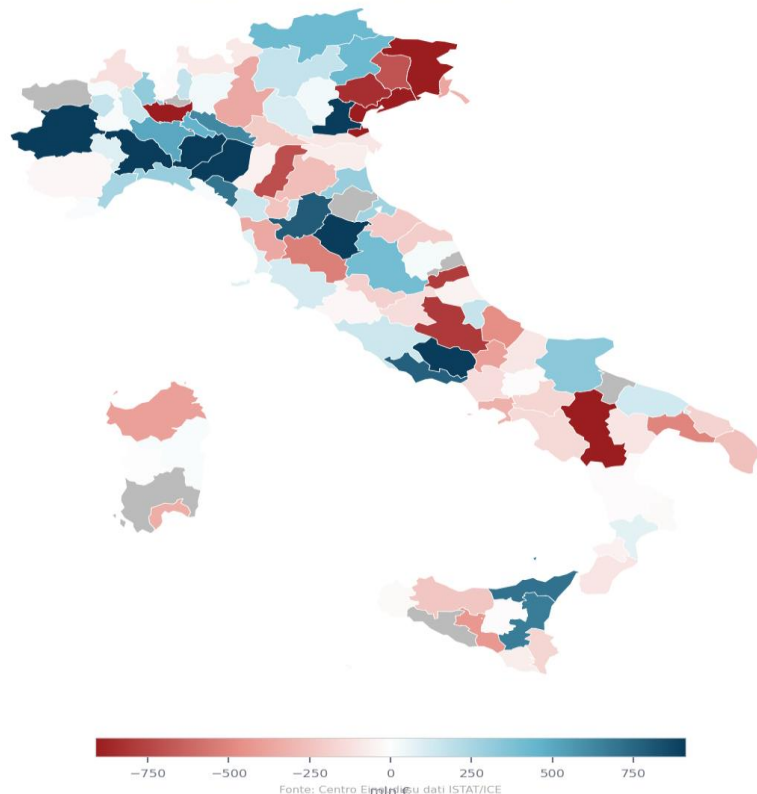
Milano	-36.967 mln €
Torino	-10.636 mln €
Venezia	-4.881 mln €
Varese	-4.599 mln €
Roma	-3.946 mln €

LA CRISI E L'EXPORT • 2008–2013

L'effetto competitivo rivela chi ha perso posizioni strutturalmente durante la Grande Recessione

Effetto Competitivo 2008–2013

La crisi e le sue asimmetrie competitive (mln €)



Il Nord-Ovest manifatturiero (Torino, Varese, Como) segna i CE più negativi: perdita di quote strutturale nelle catene globali del valore.

Poche province resistono: Frosinone, Arezzo e aree agroalimentari del Mezzogiorno guadagnano quote nella crisi.

L'effetto strutturale (SE) penalizza le province specializzate in beni di investimento e automotive.

L'effetto geografico (AE) è limitato: il problema è la competitività di prodotto, non la destinazione.

Roma e le grandi città registrano CE negativi: il terziario avanzato non compensa la perdita industriale.

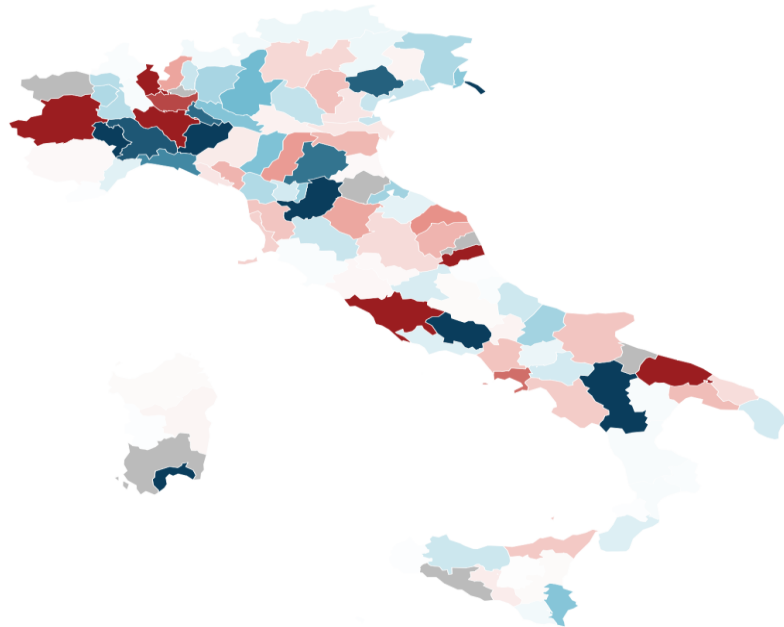
RIPRESA E POST-COVID · EXPORT 2013–2018 / 2018–2023

Due fasi con pattern competitivi molto diversi per l'export provinciale

2013–2018 · CE Effetto Competitivo (mln €)

Effetto Competitivo 2013–2018

La ripresa: chi guadagna quote di mercato? (mln €)



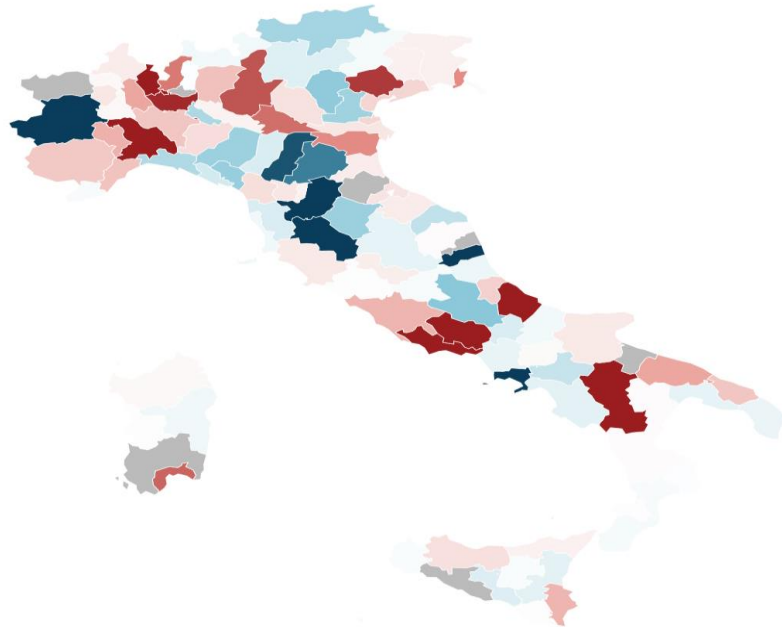
Fonte: Centro Einaudi su dati ISTAT/ICE

Fonte: elaborazione Centro Einaudi su dati ISTAT/ICE

2018–2023 · CE Effetto Competitivo (mln €)

Effetto Competitivo 2018–2023

Post-Covid: nuove traiettorie competitive (mln €)



Fonte: Centro Einaudi su dati ISTAT/ICE

Firenze
ascende

Arezzo
resiste

Torino
cede

Nord-Est
parziale
ripresa

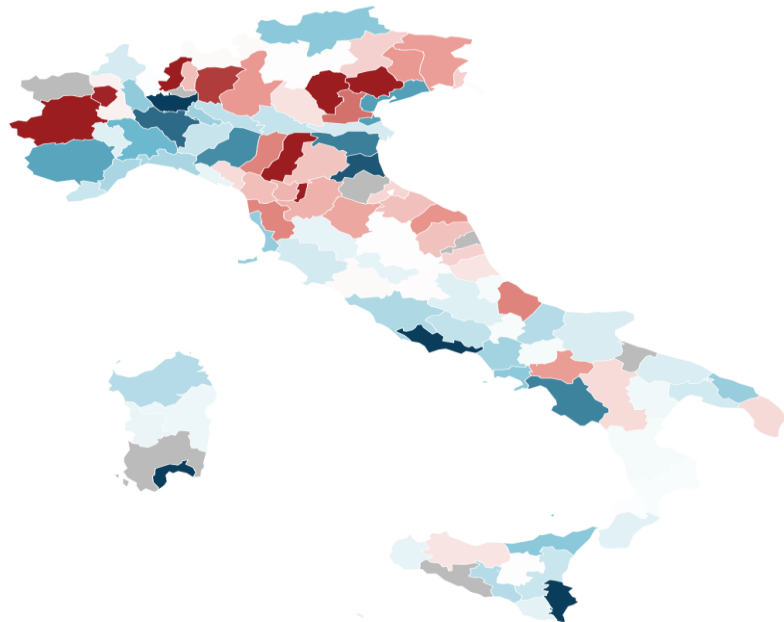
SPECIALIZZAZIONE SETTORIALE E SEGNALE RECENTE

Chi ha il mix merceologico giusto? E chi sta guadagnando terreno oggi?

Effetto Strutturale (SE) 1998–2025

Effetto Strutturale / Settoriale 1998–2025

Vantaggio/svantaggio da specializzazione merceologica (mln €)

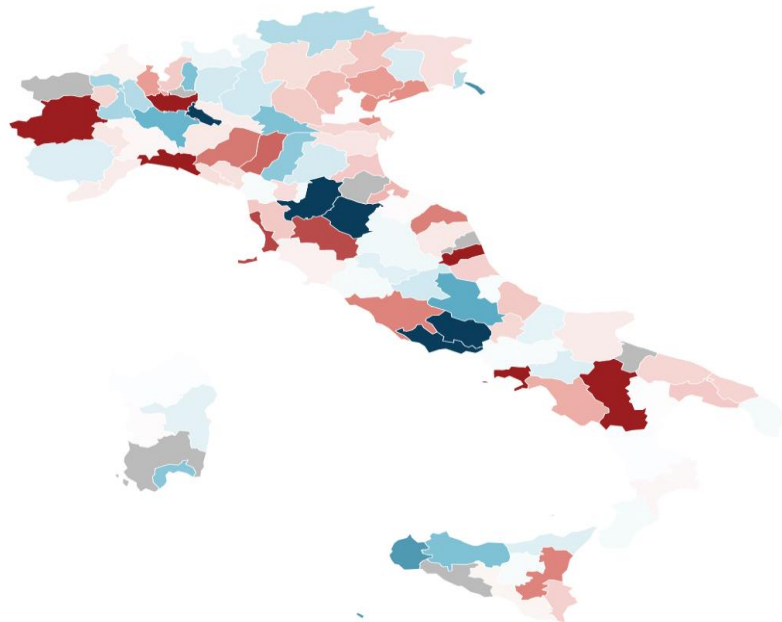


Fonte: elaborazione Centro Einaudi su dati ISTAT/ICE - prezzi costanti 2025

CE Recente: Q4-2024 – Q3-2025

Effetto Competitivo Recente 2023–2025

Ultimi 4 trimestri: chi sta guadagnando terreno? (mln €)



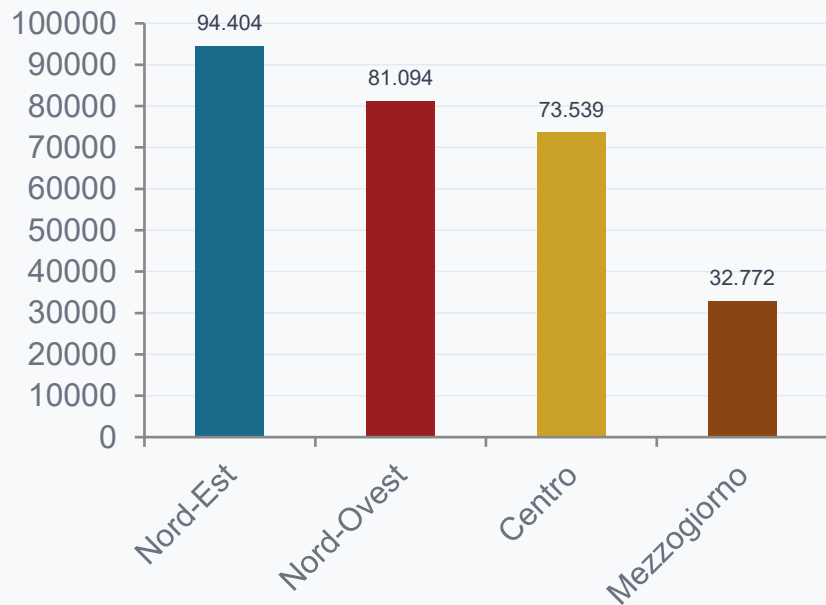
SE:
spec.
giusta

CE
recente:
chi
guadagna
oggi

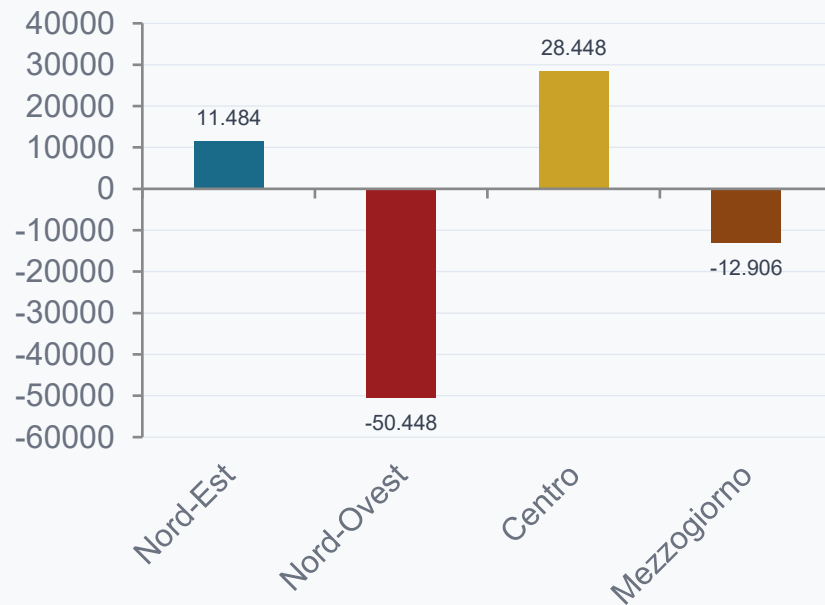
QUATTRO ITALIE DELL'EXPORT

La decomposizione shift-share per macro-area rivela traiettorie competitive divergenti

Δ Export Totale 1998–2025 (mln €)



Effetto Competitivo 1998–2025 (mln €)



Nord-Est

Crescita robusta ma SE negativo: il modello distrettuale regge per competitività, non per struttura.

Fonte: elaborazione Centro Einaudi su dati ISTAT/ICE

Nord-Ovest

Dato allarmante: CE -50 mld. Milano e Torino pesano enormemente. La manifattura perde quote.

Centro

Il vero campione dell'export: CE +28 mld. Firenze e Arezzo (moda, lusso) trainano il paese.

Mezzogiorno

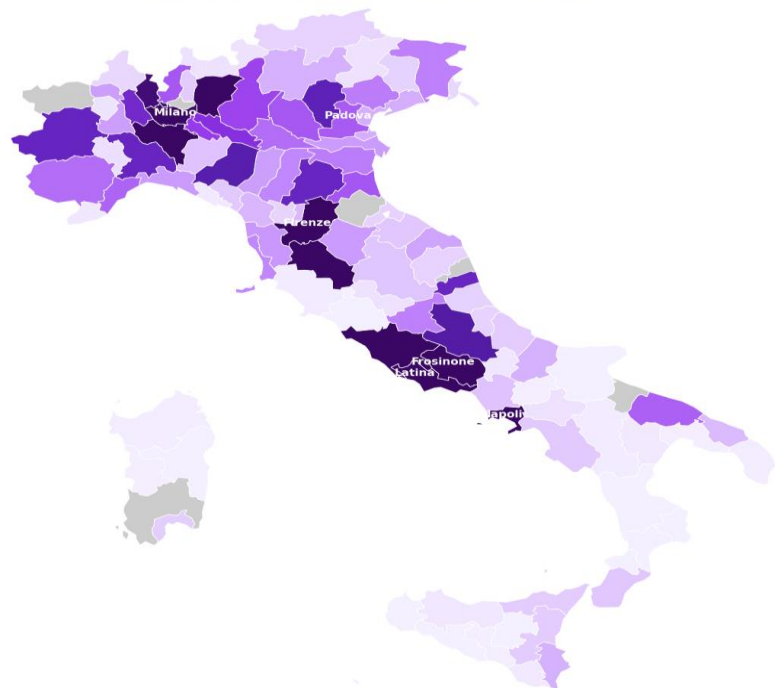
Export totale basso ma SE positivo (petrolchimico, agrifood). CF in miglioramento.

FARMACEUTICA: L'ITALIA DEI NUOVI DISTRETTI

Export chimico-farmaceutico per provincia 2025 · prezzi costanti 2025 (SITC 5)

Export Chimico-Farmaceutico · 2025

Valore assoluto per provincia (mln € · prezzi costanti 2025)



+312%

Crescita export farma
1998–2025

109 mld €

Export chimico-farma
2025 nazionale

~18%

Quota sull'export
italiano totale

Distretto Toscano

Firenze · Siena

Export 2025: 20.000 mln €

53–57% export totale

+16.800 mln CE

Biofarma e CMO internazionali.
Firenze: da 623 a 17.419 mln €.

Corridoio Laziale

Latina · Frosinone

Export 2025: 16.600 mln €

80–85% export totale

+13.200 mln CE

Multinazionali (BMS, J&J, Merck).
Le province più pharma-dipendenti.

Polo Partenopeo

Napoli · Salerno

Export 2025: 9.500 mln €

59% export totale

+6.360 mln CE

Forte accelerazione post-2018.
Produzione conto terzi in crescita.

Hub Meneghino

Milano · Varese · Pavia

Export 2025: 18.000 mln €

15–45% export totale

–19.700 mln CE

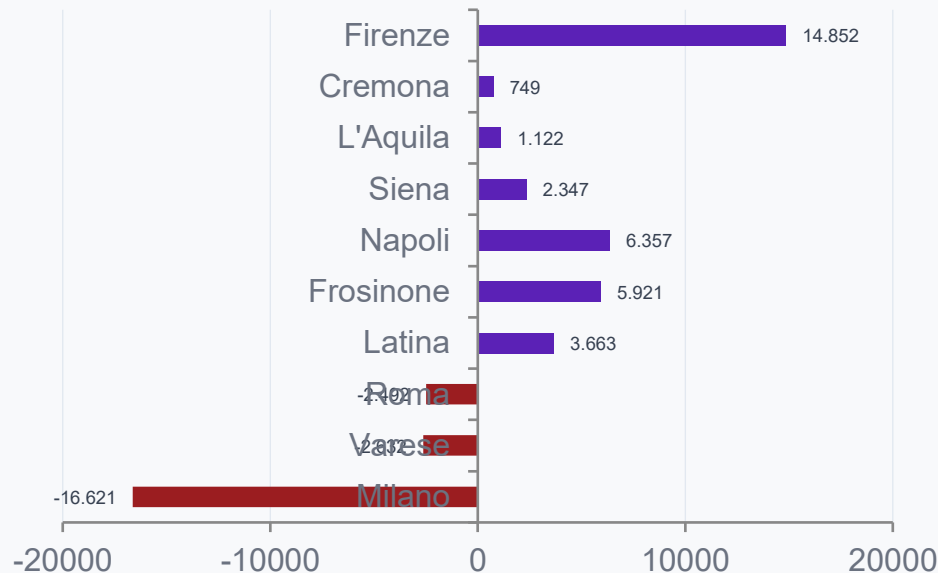
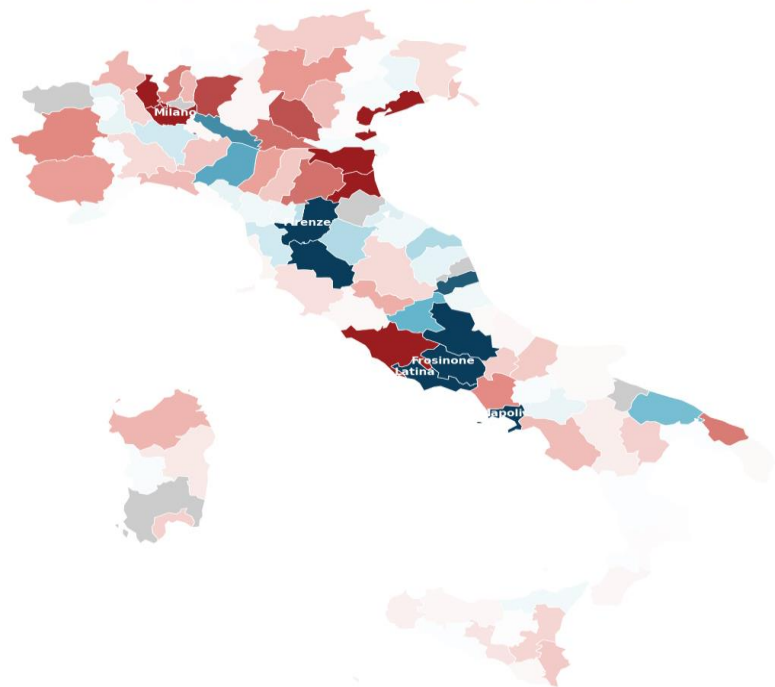
1° per volumi ma CE negativo:
cresce meno della media naz.

EFFETTO COMPETITIVO FARMACEUTICO · 1998–2025

Chi ha guadagnato quote nel settore chimico-farmaceutico? Tre Italie a confronto

Effetto Competitivo Farmaceutico · 1998–2025

Sovra/sottoperformance rispetto al benchmark nazionale (mln €)



Il paradosso di Milano

1ª per volumi (13.400 mln € 2025) ma CE -16.600 mln: la piazza milanese cresce molto meno della media naz., perdendo quote strutturalmente.

La nuova geografia

Il baricentro si sposta al Centro-Sud. Toscana, Lazio merid. e Campania erano il 13% dell'export farma nel '98; oggi superano il 40%.

Struttura vs. Competitività

SE positivo per quasi tutto il paese: la farma è un settore ad alta crescita. Chi perde lo fa per ragioni competitive locali, non settoriali.

CONCLUSIONI

Territorio, Crescita e Competitività · Sintesi dell'analisi shift-share

I **01** La produttività guida il VA, non l'occupazione

Nel lungo periodo (2008–23) la produttività spiega oltre il 95% della crescita del VA. L'occupazione è driver secondario. Il rapporto tra i due effetti è 10:1.

I **02** Il divario Nord-Sud nel VA è strutturale e persistente

Il Mezzogiorno registra effetto competitivo sistematicamente negativo (–22 mld €). Il Nord-Est (CE +20 mld) resta il vero motore competitivo del sistema-paese.

II **03** L'Italia esporta grazie al trend, non alla competitività

Il 106% dell'aumento export 1998–25 è da attribuire al trend nazionale (NS). L'effetto competitivo netto è –17.6 mld: il paese perde quote nei propri settori.

II **04** Il Centro rovescia la mappa dell'export

Firenze (+18 mld CE) e Arezzo (+10.6 mld) sono i campioni assoluti. La filiera moda-lusso è il principale motore di competitività delle esportazioni italiane.

III **05** Nord-Ovest: paradosso di scala e declino competitivo

Milano e Torino guidano il VA assoluto ma perdono competitività export (–37 e –11 mld CE). La manifattura tradizionale non si è riposizionata sulle catene del valore globali.